

CORNABÜSA



La Grotta Santuario della Cornabüsa nei primi decenni del Novecento



Centro Studi Valle Imagna

La Valle Imagna e la sua Madonnina

Una giovinetta sordomuta di San Michele, che nei dintorni di quei greppi guardava le sue pecore, entrò per curiosità ad osservare quell'antra sì oscuro e profondo, e incontratasi a vedere là sotto l'Effigie di Maria, ne rimase sì fattamente commossa, che volò a darne notizia ai suoi di casa, parlando speditamente e raccontando il fatto, avendo quindi riacquisito l'udito e la favella. Si aggiungerebbe che Maria Santissima le parlasse dal suo simulacro, ordinando che là sotto, nella spelunca, le fosse fabbricata una chiesa. Ma questa circostanza non venne asserita con tanta certezza come il resto. I parenti della giovane, rapiti dal doppio portentoso miracolo, si fecero condurre istantaneamente sul luogo; e trovata l'istinta dell'esperto, non è a dire con quanta premura annunziarono e facessero conoscere a tutti la scoperta della devotissima Effigie e il miracolo che aveva restituito alla figliuola sordomuta l'udito e la favella, la quale a sua volta non rinviava dal raccontare coi più vivi trasporti di gioia tutto l'accaduto.

La nostra valle presenta molte caratteristiche di razza, di lingua e di costumi; caratteristiche singolari e simpatiche, che hanno creato il tipo valdimgnino: tipo marcato e inimitabile, arguto e faceto, dall'aria lievemente canzonatoria, non senza un pizzico di diffidenza, tanto che basti a preservare dalla turkulpinatura. Il tutto poi è condito da una grande e patetica cordialità, che ne rende cara e

desiderabile la compagnia e l'ospitalità. È se è vero che il linguaggio è la manifestazione più schietta e insieme la sintesi più comprensiva dell'anima di un popolo, il dialetto valdimgnino nella concisione della frase, nelle immagini vive e pittoresche e nella flessione della voce, traduce in modo inimitabile l'indole e la psicologia di questo gentile onesta, industri e laboriosa.

Questa, alla quale abbiamo accennato, è caratteristica di razza, che si trasmette col sangue e si succhia col latte: ma all'infuori e, vorrei quasi dire, di di sopra di questa, anche all'occhio del più superficiale osservatore risulta subito un'altra caratteristica della popolazione della Valle Imagna, ed è la più viva, incondizionata devozione alla Madonna della Cornabusa; devozione così profondamente radicata nell'anima di ciascuno, che nemmeno chi ha lasciato spingere in sé la fede ha il coraggio di bandirla totalmente dal cuore.

Rileggendo le antiche cronache, si trova che fu sempre così, e questa, che si può chiamare la devozione della valle, è la più bella eredità che di generazione in generazione ci hanno trasmesso i nostri vecchi. Nelle private e pubbliche calamità, nelle pestilenze, nelle epidemie, nelle inondazioni, nelle siccità, nelle careste, sempre si ricorre al santuario, andandovi processionalmente, e ripetutamente se occorre, e dal popolo e dal clero, non solo del paese di Cepino, ma ancora da tutti i circostanti. Nell'apprensione di un pericolo, in uno spavento, in una sorpresa, l'esclamazione che torna abituale sulla bocca del buon valdimgnino è questa:

"Madonna della Cornabusa...". Ed egli l'ha così facilmente e ripetutamente sulla bocca, perché l'ha sempre nel cuore. Per qualsiasi strada egli passi, o dovunque si trovi, guarda se vede la Cornabusa e manda alla sua Madonna almeno il saluto di un'Ave Maria. Non vi è paese, non strada in tutta la valle, dove non s'incontrino parecchie cappellette con la devotissimo immagine della Madonna della Cornabusa. Moltissimi l'hanno dipinta, quasi patrona, sulle pareti delle case; tutti la tengono almeno in un quadretto nelle proprie stanze. Se non altro, recandosi alla finestra della casa, o fuori uscendo nel prato o sul poggio vicino, di là si rivolgono al santuario e invocano a Maria le loro preghiere: e gli angeli del paradiso, crediamo certamente, le raccolgono, le recano al trono di Maria e ne riportano le sue grazie. Passare poi davanti alcuna di queste cappelle o immagini, e molto più davanti al santuario sulla via principale della valle, senza dire le Litanie o almeno qualche Ave, sarebbe farsi vedere senza fede. Ma oltre a ciò, non vi è nessuno nella valle, per quanto indifferente, che lasci di visitare il santuario.

Sono ben pochi quelli che vi si recano a intervalli di anni. Quasi tutti si fanno un dovere di rendere ogni anno alla loro cara Madonnina questo attestato di filiale affetto. Non mancano quelli che si scrivono a colpa non aver visitato la Cornabusa.

[Cesare Caminini, La Valle Imagna e la Madonna della Cornabusa, Tipografia Orfanotrofo, Bergamo, 1922, pp. 125 e 151-153].

Questa iniziativa è stata realizzata dal Centro Studi Valle Imagna, in collaborazione con le Parrocchie del Vicariato di Rota Imagna (Diocesi di Bergamo), per il Centenario dell'incoronazione della Sacra Effigie della Madonna della Cornabusa.

Centro Studi Valle Imagna - Via Vittorio Veneto, 142 - 24038 Sant'Omobono Terme (BG) - tel. 328 1829993 - Website: www.centrostudiavalleimagna.it - E-mail: info@centrostudiavalleimagna.it
Foto: Uff. Imm. Italia di Bergamo - Impaginazione: Studi Modonesi di Bergamo - Stampa: Presservice 80 di Rovetta - © Edizioni Centro Studi Valle Imagna, dicembre 2007 - Riproduzione vietata.

Gran parte delle fotografie contenute in questo calendario sono state fornite dall'Archivio Foto Frosio Valle Imagna.

I disegni e i disegni riprodotti appartengono a collezioni private; molti di essi sono depositati presso il Santuario della Cornabusa.

Immagine di copertina 2008: La Madonna della Cornabusa (foto su tela di Vittorio Manini). Immagine di copertina 2009: Il Cavaliere Angelo Giuseppe Roncalli alla Cornabusa nel 1958 (foto Frosio).

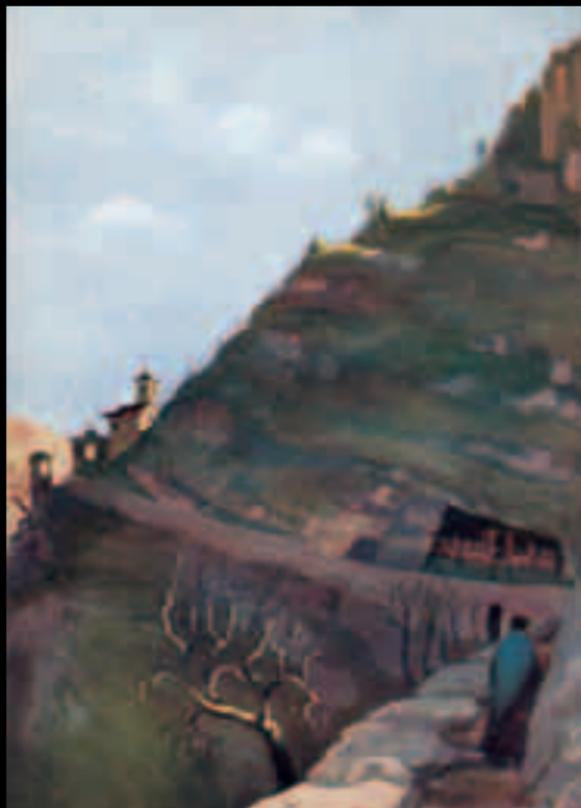
CORNABÜSA

nel centenario dell'Incoronazione
della sacra effigie della Madonna Addolorata

1 9 0 8



2 0 0 8



Pellegrinaggio al Santuario della Cornabusa (disegno di Vittorio Morini)

1 Martedì
 2 Mercoledì
 3 Giovedì
 4 Venerdì
 5 Sabato
 6 **Domenica**
 7 Lunedì
 8 **Martedì**
 9 Mercoledì
 10 Giovedì
 11 Venerdì
 12 Sabato
 13 **Domenica**
 14 Lunedì
 15 Martedì
 16 Mercoledì
 17 Giovedì
 18 Venerdì
 19 Sabato
 20 **Domenica**
 21 Lunedì
 22 Martedì
 23 Mercoledì
 24 Giovedì
 25 **Venerdì**
 26 **Sabato**
 27 **Domenica**
 28 Lunedì
 29 Martedì
 30 Mercoledì
 31 Giovedì



Il Santuario della Cornabusa con la casa del Rombo, il campanile, il nuovo ospizio e le sette cappelle. Fine anni Venti del Novecento (Archivio Foto Paolo Valle Imagoe)

1 Martedì
 2 Mercoledì
 3 Giovedì
 4 Venerdì
 5 Sabato
6 Domenica
 7 Lunedì
 8 Martedì
 9 Mercoledì
 10 Giovedì
 11 Venerdì
 12 Sabato
13 Domenica
 14 Lunedì
 15 Martedì
 16 Mercoledì
 17 Giovedì
 18 Venerdì
 19 Sabato
20 Domenica
 21 Lunedì
 22 Martedì
 23 Mercoledì
 24 Giovedì
 25 Venerdì
 26 Sabato
27 Domenica
 28 Lunedì
 29 Martedì
 30 Mercoledì
 31 Giovedì



Ex voto raffigurante la traversata oceanica di un gruppo di emigranti voldemaginski (primi luksi del Novecento)

1 **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30**
 Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì



L'entrata della Grotta, Pinna Novicento (Archivio Foto Paolo Valle Inagnoli)

1 Venerdi
 2 Sabato
 3 **Domenica**
 4 Lunedi
 5 Martedi
 6 Mercoledì
 7 Giovedì
 8 Venerdi
 9 Sabato
 10 **Domenica**
 11 Lunedi
 12 Martedi
 13 Mercoledì
 14 Giovedì
 15 Venerdi
 16 Sabato
 17 **Domenica**
 18 Lunedi
 19 Martedi
 20 Mercoledì
 21 Giovedì
 22 Venerdi
 23 Sabato
 24 **Domenica**
 25 Lunedi
 26 Martedi
 27 Mercoledì
 28 Giovedì
 29 Venerdi



Papa Giovanni (dipinto di Natale Beruelli)

1 Giovedì 2 Venerdì 3 Sabato 4 **Domenica** 5 Lunedì 6 Martedì 7 Mercoledì 8 Giovedì 9 Venerdì 10 Sabato 11 **Domenica** 12 Lunedì 13 Martedì 14 Mercoledì 15 Giovedì 16 Venerdì 17 Sabato 18 **Domenica** 19 Lunedì 20 Martedì 21 Mercoledì 22 Giovedì 23 Venerdì 24 Sabato 25 **Domenica** 26 Lunedì 27 Martedì 28 Mercoledì 29 Giovedì 30 Venerdì 31 Sabato



L'interno della Grotta con la chiesetta. Perno Novacento (Archivio Foto Presso Valle Inogni)

1 **2** 3 4 5 6 7 8 **9** 10 11 12 13 14 15 **16** 17 18 19 20 21 22 **23** **24** 25 26 27 28 29 **30** 31
 Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì



Il momento solenne dell'incoronazione dell'Effigie della Madonna della Cornabusa sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale di Cepino, 4 ottobre 1908 (Archivio Foto Froilo Valle Immagini)

1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10 11 12 **13** 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 **25** 26 **27** 28 29 30

Martedì
 Mercoledì
 Giovedì
 Venerdì
 Sabato
Domenica
 Lunedì
 Martedì
 Mercoledì
 Giovedì
 Venerdì
 Sabato
Domenica
 Lunedì
 Martedì
 Mercoledì
 Giovedì
 Venerdì
 Sabato
Domenica
 Lunedì
 Martedì
 Mercoledì



La Battaglia di Cusfazi, 1844 (ex voto dipinto da Spinelli, collezione privata)

1 Sabato
 2 **Domenica**
 3 Lunedi
 4 Martedi
 5 Mercoledì
 6 Giovedì
 7 Venerdì
 8 Sabato
 9 **Domenica**
 10 Lunedi
 11 Martedi
 12 Mercoledì
 13 Giovedì
 14 Venerdì
 15 **Sabato**
 16 **Domenica**
 17 Lunedi
 18 Martedi
 19 Mercoledì
 20 Giovedì
 21 Venerdì
 22 Sabato
 23 **Domenica**
 24 Lunedi
 25 Martedi
 26 Mercoledì
 27 Giovedì
 28 Venerdì
 29 Sabato
 30 **Domenica**
 31 Lunedi



L'effigie della Madonna della Cornabusa all'interno dell'antica chiesetta nella Grotta. Pini decanati dal Novacento (fotografia di Leona Mazzoni)

1 **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31**
 Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato



L'incidente stradale, Almir, 1949 (ex voto dipinto da Aldo Cacciari)

1 Merccoledì
 2 Giovedì
 3 Venerdì
 4 Sabato
 5 **Domenica**
 6 Lunedì
 7 Martedì
 8 Mercoledì
 9 Giovedì
 10 Venerdì
 11 Sabato
 12 **Domenica**
 13 Lunedì
 14 Martedì
 15 Mercoledì
 16 Giovedì
 17 Venerdì
 18 Sabato
 19 **Domenica**
 20 Lunedì
 21 Martedì
 22 Mercoledì
 23 Giovedì
 24 Venerdì
 25 Sabato
 26 **Domenica**
 27 Lunedì
 28 Martedì
 29 Mercoledì
 30 Giovedì
 31 Venerdì



Manifestazione di piet  popolare nella Grotta durante la celebrazione del Cinquantenario dell'Incarnazione. Agosto 1958 (Foto Froilo Vile Immagini)

1 **2** 3 4 5 6 7 **8** 9 10 11 12 13 14 **15** 16 17 18 19 20 21 **22** 23 24 25 26 27 28 **29** 30
 Domenica Lunedi Martedi Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedi Martedi Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedi Martedi Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedi



Papa Giovanni

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì



L'interno affollato della Grotta, trasformata in occasione delle celebrazioni cinquantennarie (Foto Fraio Vola Imagoeconomica)

1 Martedì
 2 Mercoledì
 3 Giovedì
 4 Venerdì
 5 Sabato
 6 **Domenica**
 7 Lunedì
 8 Martedì
 9 Mercoledì
 10 Giovedì
 11 Venerdì
 12 Sabato
 13 **Domenica**
 14 Lunedì
 15 Martedì
 16 Mercoledì
 17 Giovedì
 18 Venerdì
 19 Sabato
 20 **Domenica**
 21 Lunedì
 22 Martedì
 23 Mercoledì
 24 Giovedì
 25 Venerdì
 26 Sabato
 27 **Domenica**
 28 Lunedì
 29 Martedì
 30 Mercoledì
 31 Giovedì



La caduta di una donna dalle rupi (ex voto dipinto da Vittorino Machetti)

1 Venerdì
2 Sabato
3 Domenica
4 Lunedì
5 Martedì
6 Mercoledì
7 Giovedì
8 Venerdì
9 Sabato
10 Domenica
11 Lunedì
12 Martedì
13 Mercoledì
14 Giovedì
15 Venerdì
16 Sabato
17 Domenica
18 Lunedì
19 Martedì
20 Mercoledì
21 Giovedì
22 Venerdì
23 Sabato
24 Domenica
25 Lunedì
26 Martedì
27 Mercoledì
28 Giovedì
29 Venerdì
30 Sabato
31 Domenica



Il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli in preghiera nella Grotta della Cornabusa, 17 agosto 1958 (Foto Paolo Valle Imago)

1 Venerdi
 2 Sabato
 3 **Domenica**
 4 Lunedi
 5 Martedi
 6 Mercoledì
 7 Giovedì
 8 Venerdi
 9 Sabato
 10 **Domenica**
 11 Lunedi
 12 Martedi
 13 Mercoledì
 14 Giovedì
 15 **Venerdi**
 16 Sabato
 17 **Domenica**
 18 Lunedi
 19 Martedi
 20 Mercoledì
 21 Giovedì
 22 Venerdi
 23 Sabato
 24 **Domenica**
 25 Lunedi
 26 Martedi
 27 Mercoledì
 28 Giovedì
 29 Venerdi
 30 Sabato
 31 **Domenica**



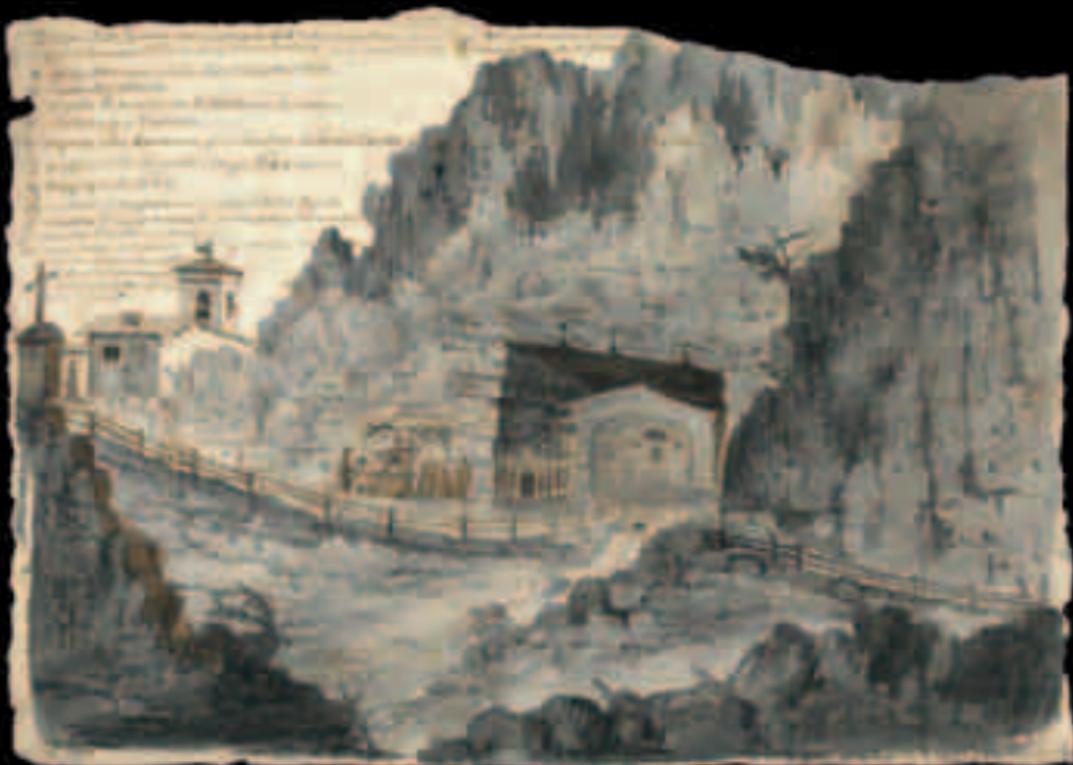
L'infornata nel bosco (es. voto offerto da Angelo Capelli di Cinesato, 1934)

1 2 3 4 **5** 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
 Mercoledì Giovedì Venerdì **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì **Sabato** **Domenica** Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì



La sacra effigie della Madonna della Cornabusa senza il manto serico (Foto Paolo Valle Immagini)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì



La Grotta della Cornabusa (disegno didascalico del XVIII secolo, collezione privata)

1 **Domenica** 2 **Mar**tedì 3 **Mar**tedì 4 **Mer**coledì 5 **Gio**vedì 6 **Ven**edì 7 **Sab**ato 8 **Domenica** 9 **Lun**edì 10 **Mar**tedì 11 **Mer**coledì 12 **Gio**vedì 13 **Ven**edì 14 **Sab**ato 15 **Domenica** 16 **Lun**edì 17 **Mar**tedì 18 **Mer**coledì 19 **Gio**vedì 20 **Ven**edì 21 **Sab**ato 22 **Domenica** 23 **Lun**edì 24 **Mar**tedì 25 **Mer**coledì 26 **Gio**vedì 27 **Ven**edì 28 **Sab**ato 29 **Domenica** 30 **Lun**edì 31 **Mar**tedì



Benedizione Urbis et Orbis, Santa Pasqua 1942 (Archivio Fondazione Papa Giovanni)

1 Merccoledì
 2 Giovedì
 3 Venerdì
 4 Sabato
 5 **Domenica**
 6 Lunedì
 7 Martedì
 8 Mercoledì
 9 Giovedì
 10 Venerdì
 11 Sabato
 12 **Domenica**
 13 Lunedì
 14 Martedì
 15 Mercoledì
 16 Giovedì
 17 Venerdì
 18 Sabato
 19 **Domenica**
 20 Lunedì
 21 Martedì
 22 Mercoledì
 23 Giovedì
 24 Venerdì
 25 Sabato
 26 **Domenica**
 27 Lunedì
 28 Martedì
 29 Mercoledì
 30 Giovedì
 31 Venerdì



Il Santuario della Cornabusa (dipinto di Vittorio Moroni)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
<i>Domenica</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>	<i>Domenica</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>	<i>Domenica</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>	<i>Domenica</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>



Processione a Cù Giovanni (Coma Inagnò) con la statua della Madonna della Corrobua (Foto Paolo Velli Inagnò, 1988)

1 **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30**
 Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica



La pastorella in preghiera davanti all'effigie della Madonna Addolorata nella Grotta della Cornabusa (dipinto di Vittorio Manzi)

1 **Giovedì** **2** **Venerdì** **3** **Sabato** **4** **Domenica** **5** **Lunedì** **6** **Martedì** **7** **Mercoledì** **8** **Giovedì** **9** **Venerdì** **10** **Sabato** **11** **Domenica** **12** **Lunedì** **13** **Martedì** **14** **Mercoledì** **15** **Giovedì** **16** **Venerdì** **17** **Sabato** **18** **Domenica** **19** **Lunedì** **20** **Martedì** **21** **Mercoledì** **22** **Giovedì** **23** **Venerdì** **24** **Sabato** **25** **Domenica** **26** **Lunedì** **27** **Martedì** **28** **Mercoledì** **29** **Giovedì** **30** **Venerdì** **31** **Sabato**



La vedova di Argelina, Corna Imagna, contrada Carallo, 1988 (Foto Franco Valse Imagna)

1 Lunedi
 2 Martedi
 3 Mercoledì
 4 Giovedì
 5 Venerdì
 6 Sabato
 7 **Domenica**
 8 **Lunedì**
 9 Martedì
 10 Mercoledì
 11 Giovedì
 12 Venerdì
 13 Sabato
 14 **Domenica**
 15 Lunedi
 16 Martedì
 17 Mercoledì
 18 Giovedì
 19 Venerdì
 20 Sabato
 21 **Domenica**
 22 Lunedi
 23 Martedì
 24 Mercoledì
 25 **Giovedì**
 26 **Venerdì**
 27 Sabato
 28 **Domenica**
 29 Lunedi
 30 Martedì
 31 Mercoledì

CORNABÜSA

nel cinquantenario dell'elezione
di Papa Giovanni

1 9 5 8



2 0 0 9

Pensieri al Vangelo della Messa Giubilare

Con la Madonna della Cornabusa da oltre quattro secoli (1510 - 1958) si distende qui da Capino in tutta la Valle Imagna, piccola e graziosa, una storia soave e carismatica a tutti i figli di terra bergamasca. Questa storia è infusata di una variazione vivace di avvenimenti lieti o tristi che la fede religiosa riuscì sempre ad illuminare e a volgere al meglio. [...] Ma il fervore religioso della Valle Imagna per la Cornabusa toccò il suo punto più luminoso cinquant'anni or sono - ottobre 1908 - quando il venerato vescovo nostro, mgr. Giacomo Maria Radini Tedeschi, accoglien- do i voti del clero e del popolo bergamasco, oltre che il desiderio unanime dei tanti e innumerevoli devoti della Madonna della Cornabusa, ottenne dalla Santa Sede l'autorizzazione di incoronare di aureo diadema la piccola statua dell'Addolorato e del suo Figlio giacente sulle sue braccia materne. Voi aderite alla mia commovente - se vi dico che ho ancora negli occhi quella festa, che la segui con viva tenerezza di giovane sacerdote. Fu una celebrazione indimenticabile, onorata dalla presenza del grande Cardinale Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa, e dei due prelati monsignori Radini e Marelli; l'uno e l'altro, in successive vescovadi di Bergamo (1905 - 1914), Monsignor Radini, oratore insignite fra i vescovi d'Italia, per la circostanza offriva a Maria Addolorata l'omaggio del suo silenzio, per lasciare parlare il Cardinale e l'inimmaginato suo successore, che disse cose mirabili al clero e al popolo numerosissimo ed esultante.

L'odierna celebrazione del cinquantenario di quell'avvenimento, oltreché richiamo festivo di giovinezza per me e per quanti erano allora giovani con me, rinnova il significato del culto caratteristico della Madonna della Cornabusa, e ne rinnova il fatto e soave insegnamento. Il culto della Cornabusa ha una storia che dalle prime enunciazioni lungo i secoli, nella voce del popolo di Valle Imagna assume l'espressione di un poema di pietà religiosa, di amore e di fedeltà regionale ed ultra, sino a suscitare echi e consensi, dovunque un figlio di questa terra benedetta ponga il suo piede. [...]

Ed è ben così che si spiega come il figlio della Valle Imagna, dovunque lo si incontrati, parla della Cornabusa e della sua Madonna: non già che egli pretenda di godere dei privilegi riservati a lui e negati agli altri cattolici di tutto il mondo, poiché la Madonna è

madre di tutti, come di tutti i cristiani Cristo è fratello; ma ad indicare una speciale sua vivacità di sentimento, che è legata alla tradizione dei suoi avi e che per lui è grande amore e grande merito di mantenere. [...]

Ecco: cinquant'anni sono trascorsi dalla grande incoronazione della Madonna della Cornabusa e (amore alla Vergine Madre incoronata, lungi dall'offenderla, giudicavo anzi di fervore, titolo grande di lode indubbiamente hanno i bravi sacerdoti che precedono con l'esempio e con lo zelo, saggio, ardente, instinguibile. Di singolare efficacia è la cooperazione valida e generosa del laicato, specialmente da parte di coloro che sono i rappresentanti della civica amministrazione, e di cui ho ammirato lei la schietta nobiltà del tratto, della parola, del vivo interessamento per quanto di nuovo si sta operando a maggior dignità del santuario apostrofe e della grotta santa. Sta bene conservata a questo speco benedetto la sua fisionomia caratteristica: ma molto osata che le forme di pietà e di arte religiosa e di buon gusto liturgico che l'ingegno umano si sforza di esprimere, vengano poste a contributo della devozione verso la Madre celeste.

Soprattutto lasciameli confidare al più alto senso di responsabilità, dei genitori cristiani, le sollecitudini per la conservazione della conoscenza del Vangelo - dottrina di Gesù - e dell'incarico della pietà Mariana nei figli innocenti e benedetti della loro urione. Poiché le ricchezze e le speranze dell'avvenire sono là: nella buona educazione, che crescendo li preservi dalle insidie e dalla nequità del Principe di questo mondo, avversario disperato del Cristo e della sua civiltà. Nonostante i suoi sforzi, e per il merito dei sacrifici imposti alla nostra esistenza, non sarà sicuramente lui il vincitore se non per qualche momento e qua o là. Giusto rendendo omaggio alla Madre di Gesù noi proseguiamo tranquilli il nostro cantico: *Christi vincit, Christus regnat, Christus imperat!*

Nel pronunciare queste parole, sento più viva che mai la consonanza del mio spirito e del mio popolo col venerato pastore della nostra diletta diocesi di Bergamo, monsignore Giuseppe Piazzi, che si compiacque di inviarmi a presiedere a questa manifestazione di pietà Mariana qui nella valle benedetta donde discendero un giorno gli antichi avi della mia modesta, ma cristiana e diletta famiglia. [...]

Miei cari fratelli in Cristo e nell'amore di Maria, l'altare sacro è il punto di congiunzione di tutto ciò che per il cristiano e per il cattolico è visione di dottrina celeste, derivazione di

grazia divina sorgente inesaurita di forze, di santità, di letizia, per la vita di quaggiù nella sicurezza della eterna vita. Seguetemi dunque a questo altare benedetto nel mio sacrificio, che è sacrificio per voi, e con voi per ciò che vi è più caro nell'ordine spirituale e intimo delle vostre anime, delle vostre famiglie, e nei rapporti della vostra vita civile e sociale. La terra in cui siamo nati e che tanto amiamo, anche se adorna delle bellezze della natura, è sempre cosparsa di spine e ci offre motivi di sofferenza e di pena. Un vero conforto è nella unione alla croce di Cristo ed ai dolori suoi, uniformemente ai dolori della Madre sua e madre nostra.

Nel pomeriggio noi concluderemo la nostra celebrazione cinquantennale riportando solennemente, e a piedi, la statua benedetta della Madonna nostra Addolorato al suo speco della Cornabusa.

leiti voi preparate all'urle Cardinali Patriarca di Venezia, vostro concittadino, un ricevimento frontale giù in fondo alla valle ed io ne sterberò grata memoria finché vivo. Ma più bello e consolante per me sarà il sentirmi unito a voi nel ricondurre al suo santuario - in unione di spirito col venerato vostro pastore mgr. Vescovo diocetano, anch'egli tanto fervoroso per il santuario della Cornabusa, e ben lieto che lo lo rappresenti in nome di tutto il clero e di tutto il popolo bergamasco - nel ricondurre dico, sotto l'immagine amatissima della Regina Valca Imagnese, a riconferma del patto antico di fedeltà e di devozione del popolo suo. Oh! come è bello, come è soave il credere, il vivere, il pregare, con la Madre nostra, in partecipazione di intimità col figliuolo suo. Verbo di Dio fatto uomo per noi, in pugno di benedizione, di partecipazione di pace tra le incertezze della vita presente, in sicurezza degli eterni gaudi che ci attendono. Così sia. Così sia sempre.

Capino di Valle Imagna (Bergamo)
17 agosto 1958

A. Soguti

(Estratto dal circolo dei Card. Angelo Giuseppe Roncalli, Palasacco di Venezia, tenuta a Capino il 17 agosto 1958, durante la celebrazione del cinquantenario anniversario della solenne incoronazione della sacra effigie della Madonna Addolorata in Angelo Giuseppe Roncalli, Sacelli e discorsi, a cura di L. Ciappi, Vol. III, 1957-1958, Edizioni Positano, 1959, p. 612-619)

CORNABÜSA



Benedizione libri ed Oribi dalla Loggia di San Pietro, Pasqua 1962 (Archivio Fondazione Papa Giovanni)



Vicariato di Rota Imagna (Diocesi di Bergamo)